

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA D.U.V.R.I.

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO APPALTO: SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL VESTIARIO DA LAVORO GENERICO E DELL'ABBIGLIAMENTO AD ALTA VISIBILITA' PER I SETTORI IGIENE AMBIENTALE ED AUTOPARCO – CIG: 75474733C0

RIFERIMENTO CONTRATTO: CIG 75474733C0

APPALTATORE. Ditta:		
il Legale Rappresentante.		
NOME E COGNOME:		FIRMA:
DATA SOTTOSCRIZIONE	APPROVAZIONE COMMITTENTE:	DOCUMENTO REDATTO DA: NOME E COGNOME FIRMA

Indice generale

1. SCOPO	3
2. DATI GENERALI E REFERENTI AZIENDA COMMITTENTE	3
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	3
4. DEFINIZIONI	3
5. AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
6. LOCALI INTERESSATI ALLA DITTA APPALTATRICE	5
7. SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO.....	5
8. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	6
9. ONERI PER LA SICUREZZA.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
10. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
11. INFORMAZIONE, FORMAZIONE O ADDESTRAMENTO RICHIESTI	9
12. SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO	10
13. SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO	10
14. NORME GENERALI.....	11
15. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	11
16. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI	12
17. VERIFICHE	13
18. AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL DUVRI.....	14



1. SCOPO

Il presente documento, denominato D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, è redatto dall'Azienda AGESP SpA ai sensi dell'articolo n. 26 – commi 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. **per individuare e programmare le attività di cooperazione e coordinamento, volte ad eliminare/ridurre i rischi interferenziali, indicando il nominativo dei referenti/responsabili dell'appalto.**

2. DATI GENERALI E REFERENTI AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione sociale.	AGESP s.p.A.		
Sede amministrativa.	Via Marco Polo 12 Busto Arsizio		
Contatti:	Carlo Cavalli		
T. 0331.398980	F. 0331.398780		
e-mail. igiene.ambientale@agesp.it	sito internet. www.agesp.it		
LEGALE RAPPRESENTANTE.	REFERENTE PER L'APPALTATORE.		
Nome. Silvia	Cognome. Gatti	Nome. Carlo	Cognome. Cavalli

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

4. DEFINIZIONI

CLASSIFICAZIONE	Definizione	Esempi (elenco indicativo e non esaustivo):
APPALTATORI DI PRIMO LIVELLO	Ditte esterne che svolgono esclusiva fornitura di materiali, o servizi di natura intellettuale.	<ul style="list-style-type: none">• Attività di tipo consulenziale• Aziende che effettuano esclusivamente attività di carico/scarico e consegna merci purché non svolgano attività con mezzi ed impianti che possono interagire con mezzi, strutture e personale aziendale (es. gru installate sul mezzo di trasporto, carrelli elevatori in dotazione al trasportatore);

<p>APPALTATORI DI SECONDO LIVELLO</p>	<p>Appaltatori che operano presso le sedi produttive di AGESP con interventi di durata inferiore a 2 giorni e che <u>non svolgono interventi ad elevato rischio</u> come quelli compresi nell'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – a titolo di esempio si citano:</p> <ul style="list-style-type: none">• uso di agenti cancerogeni e/o biologici.• presenza di atmosfere esplosive.• svolgimento di lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a 1,5 m o di caduta dall'alto da altezza superiore a 2 m.• svolgimento di lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.• svolgimento di lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.• svolgimento di lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.	<ul style="list-style-type: none">• Attività di fornitura di beni di consumo ove sia prevista la presenza di personale del fornitore per attività intrinseche all'oggetto della fornitura del bene stesso (esempio rifornimento distributori automatici,)• Attività di minore manutenzione che non richieda l'accesso ai reparti produttivi ovvero non necessiti di interventi su impianti (esempio: manutenzione sistema informatico, manutenzione fotocopiatrici, etc.)• Imprese che svolgono servizi di verifica, controllo e manutenzione di mezzi e strutture importanti per la salute e sicurezza (es. manutenzione idranti ed estintori, controllo carroponti funi e catene, controllo ascensori).• Noli a caldo (noleggio di attrezzature per la movimentazione con autista per es. piattaforme e gru con autista) le attività di carico/scarico che necessitano di complesse apparecchiature di sollevamento (es. gru, ecc.).• Imprese che svolgono servizi di verifica, controllo e manutenzione di mezzi e strutture importanti per la salute e sicurezza (es. manutenzione idranti ed estintori, controllo carrelli elevatori funi e catene, controllo ascensori).• Aziende che, pur avendo un contratto di appalto con AGESP, non operano all'interno di siti aziendali o di siti gestiti direttamente da AGESP SpA (es. attività di spazzamento neve) - <u>purché non siano previste attività congiunte tra personale delle diverse aziende.</u>
---------------------------------------	--	--

APPALTATORI DI TERZO LIVELLO	Appaltatori che operano all'interno delle sedi di AGESP con interventi di durata superiore a 2 giorni (complessiva nell'arco dell'anno solare) o che <u>svolgono interventi ad elevato rischio</u> come quelli compresi nell'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.	<ul style="list-style-type: none">• Imprese di manutenzione e/o installazione impianti (elettrici e non).• Aziende fornitrici di odorizzanti.• Aziende incaricate del carico e dello smaltimento dei rifiuti dai centri multi raccolta.• Aziende di manutenzione idraulica, elettrica o edile;• Imprese di pulizie.• Imprese che svolgono all'interno delle sedi aziendali attività di fabbro, falegname, imbiancatura muri, ecc.
APPALTATORI CHE OPERANO IN SPAZI CONFINATI	Ditte appaltatrici che operano all'interno di spazi confinati	<ul style="list-style-type: none">• Manutenzione pozzetti impianto fognario• Spurghi• Manutenzione e pulizia vasche perdenti
APPALTATORI CHE OPERANO IN CANTIERI EDILI	Ditte appaltatrici che operano all'interno di cantieri edili o che sono oggetto di sub-appalto in tali ambiti.	

5. AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO

Cantiere raccolta Via Canale 26, Busto Arsizio (VA)

Cantiere spazzamento Via Ferrini 43, Busto Arsizio (VA)

6. LOCALI INTERESSATI ALLA DITTA APPALTATRICE

Locali specifici adibiti esclusivamente al deposito degli abiti.

7. SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale di AGESP SpA, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi

interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree di scarico, oltre al personale dipendente possono essere presenti autisti o visitatori e pertanto ogni intervento richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'art. 16.

Locali non utilizzati da personale dipendente Agesp.

8. RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Non esistono rischi interferenziali in quanto non vengono svolte altre attività in contemporanea alla consegna/ritiro del vestiario, con l'eccezione del transito all'interno dei cantieri per raggiungere il deposito degli abiti.

9. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Tale metodica potrà essere utilizzata per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

La rilevanza dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

Dove:

RI  = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

RILEVANZA DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

		pl			
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
gR	LIEVE	1	2	3	4
	MEDIO	2	4	6	8
	GRAVE	3	6	9	12
	MOLTO GRAVE	4	8	12	16

Secondo il valore ottenuto, la rilevanza del rischio da interferenze RI dovrà essere classificata:

da 1 a 3 **POCO RILEVANTE - Lieve**

Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione;

da 4 a 6 **RILEVANTE - Medio**

Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo;

da 8 a 9 **RILEVANTE - Grave**

Effettuare miglioramenti su gR o su pl. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività;

da 12 a 16 **RILEVANTE - Molto Grave**

Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl. Promuovere azioni correttive immediate.

INDICE DI PROBABILITA' DI INTERFERENZA - pL

Valore	Livello	Definizione
1.	IMPROBABILE	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2.	POCO PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3.	PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4.	MOLTO PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

INDICE DI GRAVITA' DEL RISCHIO - gR

Valore	Livello	Definizione
1.	LIEVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio.
2.	MEDIO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli ecc)
3.	GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4.	MOLTO GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Da i risultati della matrice presa in considerazione il valore del rischio è pari a valore 1 (poco probabile).

10. INFORMAZIONE, FORMAZIONE O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata **informazione, formazione e/o addestramento** sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza (barrare nella prima colonna i temi che si ritengono necessari):

	TEMATICA	SOGGETTO FORMATORE	RISCONTRO DOCUMENTALE
X	Organigramma aziendale (appaltatore) per la sicurezza		Attestazione
	Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta		Attestazione + Foglio firma
X	Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività		Attestazione + Foglio distribuzione
X	Agenti chimici e/o biologici		Attestazione + Foglio firma
	Primo soccorso		Attestazione + Foglio firma
X	Procedure di lavoro aziendali		Attestazione + Foglio distribuzione
X	Antincendio livello elevato – 16 ore		Attestazione + Foglio distribuzione
	Radiazioni ionizzanti		Attestazione + Foglio firma
	Radiazioni non ionizzanti		Attestazione + Foglio firma
	Utilizzo bombole gas		Attestazione + Foglio firma

NB. La tabella verrà completata a cura della ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, con le informazioni richieste e allegando copia della attestazioni previste.

11. SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Funzione	Nominativo	Recapiti (tel. e mob.)
Dirigente sicurezza	Carlo Cavalli	0331.398807 348.6434964
Preposto	Claudia Colombo	0331.398810 349.4082341
Preposto	Davide Famà	0331.398839 348.4969100
Preposto	Antonio Curia	0331.398840 348.4968720
Preposto	Emanuele Campo	0331.398811 349.5268063
Preposto	Pietro Montella	0331.398838 348.4952858
RSPP	Ferruccio Croce Colla	0331.398747 334.1003868

12. SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

Funzione	Nominativo	Recapiti (tel. e mob.)
Responsabile del SPP	compilare	compilare
Responsabile Appalto	compilare	compilare
Preposti	compilare	compilare

13. NORME GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare o ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il Responsabile AGESP SpA le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze siano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica o con il supporto di un operatore supplementare o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio del lavoro/servizio/fornitura appaltato/a, la ditta appaltatrice dovrà contattare il Responsabile AGESP SpA, per concordare la data per una riunione di coordinamento.

Per la stesura del verbale dell'incontro Mod. 03 PO SPP 07 CHECK LIST VALUTAZIONE RI.

14. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

E' richiesto che l'Appaltatore:

1. Organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. Abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. Garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
4. Fornisca ai propri dipendenti:
 - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08);
 - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08);

- la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- 5. Si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
- 6. Se necessario, metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
- 7. Nelle aree di transito interne all'Azienda, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
- 8. Segnali al Responsabile AGESP SpA tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- 9. S'impegni a rispettare tutte le REGOLE MINIME OPERATIVE e le REGOLE ESSENZIALI interne dell'Azienda;
- 10. S'impegni a comunicare al Responsabile AGESP SpA qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI.

(Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

15. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione, nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

7. **Divieto** di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
8. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
9. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
10. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
11. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
12. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
13. **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
14. **Obbligo** di recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori, che si svolgono in posizioni sopraelevate;
15. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
16. **Obbligo**, nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
17. **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
18. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
19. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

16. VERIFICHE

L'Azienda in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle

prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal contratto di appalto.

17. AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite saranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.

